



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca c.a. Elisabetta Raganella Pelliccioni  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it  
e p.c. 01-10-33 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Oristano  
e p.c. 04-02-33 - Servizio Tutela del Paesaggio e Vigilanza Province di Oristano e Medio Campidano  
e p.c. 05-01-04 - Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali - ANDREA DESSY

**Oggetto:** **Installazione di una telecamera di sorveglianza presso un nido di Aquila di Bonelli (Aquila fasciata). Comune di Bosa. Proponente: ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di valutazione di incidenza appropriata (Screening) ex art. 5 DPR 357/97 e s.m.i. Parere**

In riferimento all'istanza di screening presentata da codesto Istituto in data 17.11.2025 (prot. DGA n. 33456) relativa all'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

L'istanza riguarda l'installazione di una videocamera di sorveglianza presso un nido di aquila di Bonelli ubicato a nord dell'abitato di Bosa e nel medesimo territorio comunale, sito in provincia di Oristano. L'intervento rientra nell'ambito del progetto Life Abilas (secondo progetto europeo che si realizza in Sardegna per la reintroduzione dell'aquila di Bonelli nell'isola) ed è finalizzato principalmente al monitoraggio del sito di nidificazione di una coppia di individui reintrodotti, per verificarne il successo riproduttivo. L'installazione delle telecamere presso i siti di nidificazione di rapaci rupicoli è una pratica ormai diffusa e ben tollerata da moltissime specie, a condizione che l'intervento sia realizzato in modo appropriato, da personale esperto e nei tempi corretti.

Sulla base di quanto riportato nella documentazione progettuale, l'ISPRA ha già posizionato una fotocamera dotata di SIM presso il nido della prima coppia di Bonelli formatasi in Sardegna, documentando così la prima nidificazione avvenuta nel 2024.

Il sistema di videosorveglianza utilizzato sarà la Reolink 4K, mimetica da esterno, 4G dotata di SIM, batteria e pannello solare (20 cm x 15, mimetico), infrarossi invisibili, vista a 360°, con accesso da remoto



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

tramite un'app dedicata. La telecamera è in grado di scattare foto e realizzare video, che sono archiviati in un cloud dedicato; non vi è pertanto la necessità di recuperare la scheda SD di cui è dotata. La telecamera verrà posizionata ad almeno un metro dal nido, mentre il pannello solare sarà posizionato a circa 20-25 m grazie all'ausilio di una prolunga, opportunamente collocata in modo da risultare invisibile e protetta dalle intemperie.

La proposta progettuale prevede di fissare la telecamera alla parete con due viti e tasselli da 6 mm apposti mediante un trapano tassellatore mentre il pannello verrà ancorato con tre tasselli da 6 mm, solo nel caso in cui non vi siano supporti naturali che consentano l'uso di una semplice fascetta. Il trapano utilizzato (Bosch Professional 18V System a batteria GBH 18V-18 (SDS Plus)) è dotato di *KickBack* (funzione di sicurezza che spegne istantaneamente il motore in caso di un blocco improvviso della punta) e controllo delle vibrazioni.

Per la collocazione del sistema di videosorveglianza, saranno necessari tre gruppi composti da massimo due persone ed in particolare: il 1° gruppo, costituito dal rocciatore ed un assistente, che si dispone sopra la parete che ospita il nido e opererà in discesa su questo; il 2° gruppo che si dispone in osservazione di fronte alla parete di nidificazione (a circa 400 m) per guidare il rocciatore sulla verticale del nido. Un eventuale 3° gruppo, se necessario, si collocherà alla base della medesima parete per supportare la discesa.

Per raggiungere la parete ove si trova il nido e le postazioni sopra descritte saranno utilizzati camminamenti, mulattiere e vecchi sentieri già esistenti, senza pertanto arrecare alcun danno alla vegetazione esistente.

L'intervento previsto ricade all'interno della Rete Natura 2000, nella ZSC ITB020041 "Entroterra e zona costiera tra Bosa, Capo Marargiu e Porto Tangone" e nella ZPS ITB023037 "Costa e Entroterra di Bosa, Suni e Montresta", che risultano in gran parte sovrapposti.

A seguito dell'analisi della documentazione fornita dal proponente e di quella in possesso dell'Assessorato, si è rilevato che l'intervento ricade in un contesto ambientale di elevato pregio, caratterizzato dalla presenza di diversi habitat di importanza comunitaria: 9320 Foreste di *Olea e Ceratonia*, 9340 Foreste di *Quercus ilex e Quercus rotundifolia*, 5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici, 5210 Matorral arborescenti di *Juniperus spp.*, che ospitano diverse specie faunistiche di importanza conservazionistica.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

La ZPS suddetta ospita la più abbondante colonia riproduttiva di Grifone (*Gyps fulvus*) della Sardegna e, dal 2025, anche un sito di nidificazione dell'Aquila di Bonelli (oggetto del presente intervento) a se guito della reintroduzione della specie iniziata nel 2018.

Dall'analisi dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 interessati, si evince che l'Obiettivo specifico n° 3 del PdG della ZPS interessata prevede di *"Incrementare il livello delle conoscenze su habitat e specie di interesse comunitario per: 1) monitorare le dinamiche evolutive e i trend popolazionali, allo scopo di valutare lo stato di conservazione di habitat e specie; 2) verificare l'efficacia dell'attuazione del Piano di Gestione; 3) colmare le carenze conoscitive, indagando la presenza di altri taxa di cui ad oggi si può solo ipotizzare la presenza"*.

Il proponente afferma, inoltre, che non si prevedono impatti neanche sui rapaci rupicoli frequentanti l'area dell'intervento, poiché lo stesso sarà realizzato al di fuori del periodo riproduttivo di queste specie. La telecamera verrà infatti posizionata nel mese di novembre 2025, al fine di non interferire neanche con l'attività riproduttiva del Grifone.

L'intervento in oggetto è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 62 della L.R. 23/98, dal Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali (TNPF), con [la Determinazione N° 32748 dell'11/11/2025](#), che all'art. 4 prescrive:

*"Il titolare potrà effettuare le attività autorizzate entro il mese di Novembre 2025. La tempistica di intervento deve essere ridotta al minimo al fine di non disturbare la specie."*

Premesso quanto sopra, preso atto della Determinazione del Servizio TNPF sopra citata, ritenuta necessaria l'adozione, da parte del Proponente, delle seguenti Condizioni d'Obbligo in applicazione alle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022:

- CO\_CANT\_1 lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente;
- CO\_CANT\_2: a tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili, presenti nel Sito Natura 2000, saranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;

tenuto conto degli obiettivi contenuti nel Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 interessati e delle "Misure di conservazione" approvate con DGR 15/20 del 19.03.2025, delle caratteristiche e delle finalità dell'



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

intervento proposto, si ritiene che lo stesso, se attuato nel rispetto della proposta presentata, di quanto prescritto nella Determinazione sopra citata, e delle Condizioni d'Obbligo sopra riportate, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità dei siti Natura 2000 in questione e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche al progetto presentato, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n.30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti

**Il Direttore del Servizio**

Daniele Siuni

**Siglato da :**

VALENTINA GRIMALDI